

Analisi di bilancio

SAICO S.R.L. Società Benefit

A cura di:

BEI FILIPPO | BELLEZZA DANIELE | CESARI ANDREA | BROCCHI MATTIA

INDICE

1. Introduzione.....	1
2. Riclassificazioni di Bilancio.....	4
3. Analisi Patrimoniale.....	5
4. Analisi Finanziaria.....	6
5. Analisi reddituale.....	7
6. Analisi con Orbis.....	8
7. Focus andamento Ricavi ed Ebitda 2021.....	9
8. Verso il 2023.....	10

1. Introduzione

La Storia

SAICO, l'acronimo di scatolificio artigianale imballi cartone ondulato, viene fondata nel 1971, partendo con 3 dipendenti da uno stabilimento messo a disposizione dalla parrocchia di Montone.

L'azienda si occupa di lavorazione di cartone ondulato per la produzione di imballaggi, occupando sia la grande distribuzione che le piccole tirature.

Nel 2014 c'è la scommessa, lo spostamento dell'area produttiva, da Montone a Col di Pozzo (Città di Castello), costruendo un nuovo stabilimento.

Dopo vari anni di crescita e assestamento economico, nel 2022 Saico arriva ad un fatturato di 18 milioni e punta ad uno sviluppo sostenibile con la trasformazione in società benefit, nel novembre del 2023 invece ottiene la certificazione B-Corp, rilasciata dall'ente non-profit BIA.

Mission, valori e target

La mission di SAICO è soddisfare ogni esigenza riguardante l'imballaggio industriale, garantendo i più alti livelli di qualità del servizio.

Per l'azienda risulta essere imprescindibile la massima riduzione dell'impatto ambientale e la massima generazione di valore per tutti gli stakeholders.

I valori fondamentali dell'impresa sono l'etica del lavoro e la flessibilità, caratteristica fondamentale per riuscire a soddisfare i bisogni del target di mercato, andando a coprire in tempi rapidi sia la grande distribuzione che le piccole tirature.

Dati Operativi

Nel 2022 SAICO ha lavorato ben 21 milioni di metri quadri di cartone ondulato, l'equivalente di circa 3000 campi da calcio. Per quanto riguarda invece l'energia green, l'azienda ha prodotto ben 17 mila kwh, dato che però sarà ben sotto di quello che sarà l'obiettivo del 2023 ovvero 160 mila kwh. La quota rosa è un altro dato che abbiamo voluto inserire come dati operativo infatti il 20% dei dipendenti è occupato da donne.

Società Benefit

Tornando a parlare di ambiente, nel 2022 Saico è stata trasformata in società benefit e da quel momento ha posto ancora di più la sostenibilità al centro del suo progetto imprenditoriale.

Questa tipologia di forma giuridica d'impresa è stata inserita nell'ordinamento nazionale nel 2016 (l'Italia è stata la seconda al mondo a renderla legale).

La società benefit, pur essendo "for profit", è orientata al raggiungimento del successo sostenibile sociale e ambientale.

Con la denominazione società benefit, si avranno una serie di benefici ma anche degli obblighi da rispettare;

Società benefit, vantaggi:

- **Sostenibilità ambientale**, ridurre l'impatto ambientale che produce l'azienda e promuovere pratiche sostenibili
- **Impatti sociali positivi**, contribuire al miglioramento della vita delle persone
- **Ingresso in nuovi mercati**, ingresso in una rete di imprese che condividono gli stessi valori
- **Corporate Reputation**, maggiore reputazione come impresa che opera in modo sostenibile

Società benefit, obblighi:

- **Benefit Director**, va nominato un responsabile d'impatto che assicura che la società persegua lo scopo dichiarato di beneficio comune.
- **Relazione d'impatto**, ogni anno va redatta la relazione da un ente non controllato o collegato alla società benefit. Saico come ente ha il B Impact Assessment (BIA) rilasciato da B lab, un'organizzazione no profit (in seguito analizzeremo il BIA).

L'attività di tali società è poi monitorata dall'AGCM (autorità garante della concorrenza e del mercato).

BIA (B Impact Assessment)

Il BIA è uno strumento per misurare l'impatto ambientale e sociale delle aziende. Viene redatto attraverso il completamento di un questionario e serve per certificare l'azienda come B-Corp, il certificato si ottiene solo con un punteggio minimo di 80 su 200.

Il questionario si divide in 5 macro aree:

- **Governance**, per individuare in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e la trasparenza
- **Workers**, per scoprire in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori
- **Community**, in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera
- **Environment**, individua in generale in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale.
- **Customers**, individua in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi



Attraverso un benchmark di settore (solo 19 sono le società benefit operanti nel settore della carta in Italia), siamo andati a calcolare la media di ogni singola macro area. Attraverso tale ricerca possiamo vedere come SAICO è superiore alla media nelle prime due macro aree, mentre per quanto riguarda la voce "Environment" è al di sotto della media.

Su quest'ultima bisogna evidenziare che è viziata da delle sottovoci, ovvero i capitoli acqua e Terra & Vita. I valori più bassi su questi capitoli sono da attribuire al fatto che sono ambiti meno direttamente legati all'attività dell'azienda, che ha quindi concentrato sin qui il suo impegno su fronti diversi.

Infine c'è da evidenziare le donazioni alla società sportiva del paese e a società di beneficenza (Caritas).

2. Riclassificazioni di Bilancio

Per effettuare questa analisi abbiamo reperito i bilanci dell'azienda che vanno dal 2013 al 2022, per un complessivo di 10 esercizi. Abbiamo riclassificato stato patrimoniale e conto economico per ogni bilancio andando a calcolare i principali indici dell'analisi patrimoniale-finanziaria e di quella reddituale.

Riclassificazione CE

Per quanto riguarda la riclassificazione del conto economico notiamo come i ricavi si siano incrementati in maniera esponenziale e questo ha avuto riflessi positivi sul reddito netto, fondamentale per portare in equilibrio l'azienda.

	2014	2016	2018	2020	2022
RICAVI DI VENDITA	5,356,155	6,810,166	8,408,217	10,274,048	18,363,873
EBITDA	205,882	377,272	563,66	1,448,619	717,717
REDDITO OPERATIVO CAR.	110,959	223,272	282,191	1,120,575	273,094
REDDITO ANTE IMPOSTE	22,995	59,267	176,731	987,651	945,220
REDDITO NETTO	(16,256)	20,681	106,508	710,278	739,857

*DATI ESPRESSI IN EURO

Riclassificazione SP

Per lo stato patrimoniale vediamo come le liquidità siano aumentate ad un tasso maggiore rispetto alle esigibilità e questo ha aiutato a migliorare la situazione finanziaria. Inoltre il capitale è aumentato ad un tasso importante e questo ha fatto sì che l'azienda si sia portata in una situazione migliore sia a livello finanziario che a livello patrimoniale.

	2014	2016	2018	2020	2022
LIQUIDITÀ	2,827,176	3,034,403	3,862,860	7,485,111	12,196,710
DISPONIBILITÀ	288,584	341,815	354,084	323,896	741,603
IMMOBILIZZAZIONI	766,763	1,693,278	2,021,133	2,510,804	3,098,689
ESIGIBILITÀ	3,364,900	4,266,638	5,142,930	7,224,448	11,061,698
REDIMIBILITÀ	383,855	634,722	801,767	1,463,263	2,011,252
CAPITALIZZAZIONI	133,768	168,136	293,380	1,632,100	2,964,052
TOTALE INVESTIMENTI	3,882,523	5,069,496	6,238,077	10,319,811	16,037,002

*DATI ESPRESSI IN EURO

3. Analisi Patrimoniale

Come possiamo notare a prima vista gli indici seguono un andamento generalmente positivo, migliorando di anno in anno.

Andando a vedere in maniera più approfondita, la situazione patrimoniale odierna è ottimale, in quanto l'impresa si trova in equilibrio patrimoniale poiché le capitalizzazioni coprono tutte le immobilizzazioni, inoltre vediamo come la situazione è ancora migliore e stabile facendo ricorso oltre che al capitale proprio anche alle redimibilità.

Unica nota dolente di questa situazione patrimoniale è l'alto indebitamento dell'azienda, che non per forza va visto come negativo, in quanto l'impresa si è indebitata bene ma resta pur sempre in una situazione fragile poiché così è esposta ad un alto rischio, in quanto i debiti sono certi ma i ricavi no.

Un consiglio che potremmo dare è di continuare a seguire questo trend positivo di crescita del capitale e cercare di ridurre l'indebitamento andando a stabilire un equilibrio e portando così l'impresa in una situazione di normalità.

	2014	2016	2018	2020	2022
MARGINE DI STRUTTURA	(632,995)	(1,486,692) ↘	(1,727,056) ↘	(803,702) ↗	215,050 ↗
INDICE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0.17	0.10 ↗	0.15 ↗	0.67 ↗	1.08 ↗
MARGINE DI STRUTTURA ALLARGATO	(249,140)	(851,970) ↗	(925,289) ↘	659,561 ↗	2,226,302 ↗
INDICE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMM.	0.68	0.49 ↗	0.54 ↗	1.27 ↗	1.81 ↗
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	29.02	30.15 ↘	21.26 ↗	6.32 ↗	5.41 ↗
INDICE DI COPERTURA DEL CAPITALE PROPRIO	0.0345	0.0332 ↗	0.0470 ↗	0.1582 ↗	0.1848 ↗

Notiamo però che la situazione non è sempre stata ottimale, in quanto negli anni passati la società si era trovata in situazioni non buone riportando per alcuni anni perdite e in altri utili molto bassi. Questo si può vedere ad esempio dal margine di struttura allargato in quanto si è portato sopra lo 0 solo dal 2020 in poi, questo è dovuto al fatto che l'azienda iniziò a riportare utili consistenti e questi vennero subito capitalizzati così da migliorare la situazione patrimoniale. Infatti l'impresa si è trovata in dei periodi, fino al 2019, che finanziava le immobilizzazioni con circa un 40% di esigibilità. Inoltre il capitale molto basso rispetto alla media del settore ha portato l'azienda ad indebitarsi molto negli anni e questo si rifà sulla situazione odierna dove vediamo un alto indebitamento, ma siamo più tranquilli in quanto l'azienda sta seguendo un trend positivo e sta andando a ridurre il suo rapporto di indebitamento.

4. Analisi Finanziaria

Passando all'analisi finanziaria anche qua vediamo il trend positivo come nell'analisi precedente.

	2014	2016	2018	2020	2022
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(249,140)	(890,420) ↘	(925,986) ↘	584,559 ↗	1,876,615 ↗
INDICE DI DISPONIBILITA'	0.93	0.79 ↘	0.82 ↗	1.08 ↗	1.17 ↗
ACID TEST	0.71	0.39 ↘	0.48 ↗	0.75 ↗	0.91 ↗
TURNOVER DELLE SCORTE	10.36	6.77 ↘	8.25 ↗	7.79 ↘	10.77 ↗
DURATA MEDIA DEBITI	156.51	148.84	138.04	163.40	131.54
DURATA MEDIA CREDITI	162.57	146.33	128.84	156.13	137.67
MARGINE DI TESORERIA	(537,724)	(1,232,235) ↘	(1,280,070) ↘	260,663 ↗	1,135,012 ↗
INDICE DI LIQUIDITA'	0.84	0.71 ↘	0.75 ↗	1.04 ↗	1.10 ↗

Guardando la situazione finanziaria dell'azienda nel breve periodo possiamo dire che la situazione è ottima, in quanto l'azienda sta seguendo un trend di crescita e di assestamento a livello finanziario. Abbiamo dunque una situazione finanziaria tranquilla. il capitale circolante netto è ampiamente sopra lo 0, dunque l'azienda riesce a far fronte agli impegni con le disponibilità correnti.

L'acid test, nonostante sia sotto il valore 1, non preoccupa molto in quanto le liquidità coprono quasi tutte le esigibilità (valore 0,91). Inoltre siamo tranquilli poichè con l'indice di disponibilità superiore ad 1 l'azienda riesce a far fronte ai propri debiti grazie alla monetizzazione delle scorte, in quanto queste hanno un turnover di monetizzazione molto buono.

Notiamo che anche qua la situazione non è sempre stata rosea. L'azienda solo da pochi anni ha portato il capitale circolante netto sopra lo 0 e migliorato gli indici come indice di disponibilità e acid test, in quanto come possiamo notare anche dalla riclassificazione dello stato patrimoniale, le liquidità sono cresciute ad un tasso maggiore delle esigibilità, questo dovuto all'aumento dei ricavi.

Inoltre l'azienda è sempre stata brava a matchare bene le scadenze fra crediti e debiti così da venir pagata mediamente prima di quando deve pagare. Nella situazione odierna la scadenza media dei debiti è leggermente inferiore rispetto a quella dei crediti ma ciò non preoccupa in quanto la differenza è veramente effimera.

5. Analisi reddituale

Dall'analisi reddituale dell'azienda si deduce che questa si trovi in una fase di pieno sviluppo e gli indici reddituali non fanno che confermare tale tesi.

Il ROE ha visto l'anno di svolta nel 2015 (9,73%), negli anni successivi si è assistito ad una crescita esponenziale del ROE; che al livello attuale si attesta ad un livello più che soddisfacente 24,96%, la diminuzione dal 2020 ad oggi è dipeso dall'aumento della capitalizzazione.

	2014	2016	2018	2020	2022
ROE UTILE/CAPITALE PROPRIO	-12.15%	13.11% ↗	42.92% ↗	59.48% ↗	24.96% ↘
ROA REDDITO OPERATIVO/TOTALE INVESTIMENTI	-0.42%	0.41% ↗	1.71% ↗	6.88% ↗	4.61% ↘
ROI REDDITO OPERATIVO/INVESTIMENTI CARATT.	2.86%	4.40% ↗	4.52% ↗	10.86% ↗	1.70% ↘
ROS RICAVI DI VENDITA/INVESTIMENTI CARATT.	1.38	1.34 ↘	1.35 ↗	1.00 ↘	1.15 ↗
TURNOVER VENDITE REDDITO OPERATIVO/RICAVI DI VENDITA	2.07%	3.28% ↗	3.36% ↗	10.91% ↗	1.49% ↘
ROD ONERI FINANZIARI /CAPITALE DI TERZI	1.66%	1.00% ↘	0.71% ↘	0.61% ↘	1.01% ↗
IOF ONERI FINANZIARI /REDDITO OPERATIVO	56.09%	21.87% ↘	14.90% ↗	4.70% ↘	48.40% ↗

Il ROA negli ultimi anni risulta stabile e con leggere oscillazioni a dimostrazione della stabilizzazione della SAICO SRL negli ultimi anni.

Conseguentemente agli aumenti del capitale proprio, la leva finanziaria diminuisce raggiungendo il minimo di 4,4105 nel 2022, e dato che il ROTA risulta maggiore del ROD l'effetto leva è positivo; per i prossimi anni non si prevedono aumenti della leva finanziaria dato che la differenza tra ROTA e ROD è 0,007.

	2022
ROD	1.05%
ROTI	0.0181
LEVA FINANZIARIA	4.92
ROTA-ROD	0.0076
AREA ACCESSORIA/CPM	0.32
AREA STRAORDINARIA/CPM	0.00
INCIDENZA IMPOSTE (P)	0.217
ROE	29.03%

In sintesi, l'azienda ha registrato una crescita significativa del ROE fino al 2019, mantenendo livelli soddisfacenti. Il ROTA ha avuto un picco nel 2020 a causa dell'aumento del capitale proprio. L'indebitamento è aumentato nel tempo, ma l'azienda mantiene un focus sul core business, come evidenziato dallo IOPA. La stabilità del ROA indica una fase di consolidamento. La leva finanziaria è diminuita e si prevede stabilità per i prossimi anni.

6. Analisi con Orbis

Quella che abbiamo visto fino ad ora è la situazione patrimoniale e finanziaria di SAICO, però qualsiasi dato valutato individualmente viene visto sotto una nuova luce quando messo all'interno di un collettivo. Per vedere come si posiziona SAICO all'interno di un gruppo di sue simili è venuta in aiuto la banca dati di Orbis che contiene dati di oltre 5 milioni di aziende attive in Europa.

Spatial Analysis

I filtri utilizzati per affinare la ricerca sono stati il codice ateco 17.21, ossia Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e imballaggi di carta e cartone, e come zona geografica Umbria. La ricerca ci ha dato 16 risultati, tolti i produttori di tetrapack e di sacchi a valvola i scatolifici rimanenti erano solo 7. In questa rappresentazione SAICO si trova al terzo posto per totale della produzione e al primo per ROE dove incide parecchio il capitale proprio che essendo ancora in una fase di crescita tende ad alzare questo indicatore.

*DATI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO

	TOT. PRODUZIONE	NET INCOME	CAPITALE PROPRIO	DIPENDENTI	ROE %	ROA %	EBITDA MARGIN %
MEDIANA	4,781	157	2,451	25	4.92	1.47	9.34
DEVIAZIONE STANDARD	32.932	2,018	18,113	53	7.34	1.85	3.27
MEDIA	23.794	1,053	11,195	50	7.21	2.28	9.88
	TOT. PRODUZIONE	NET INCOME	CAPITALE PROPRIO	DIPENDENTI	ROE %	ROA %	EBITDA MARGIN %
ICOM SPA	90,255 1	5,918 1	52,618 1	169 1	11.25 2	5.89 1	13.92 1
MAURO BENEDETTI SPA	55,068 2	897 2	19,665 2	99 2	4.56 4	1.56 3	7.46 5
SAICO SRL SOCIETÀ BENEFIT	19,338 3	740 3	2,964 3	50 3	24.96 1	4.61 2	7.85 4
VICOPACK SRL	2,634 4	27 5	1,048 6	15 5	2.53 6	1.38 4	6.81 6
SCATOLIFICIO KARTOPAC SRL	2,229 5	9 7	1,632 4	16 4	0.57 7	0.32 7	10.82 3
SCATOLIFICIO ARTIGIANO SRL	1,317 6	11 6	204 7	11 6	5.27 3	0.84 6	5.13 7
SISAC SRL	1,294 7	41 4	1,593 5	5 7	2.55 5	1.03 5	13.50 2

Sample Comparison

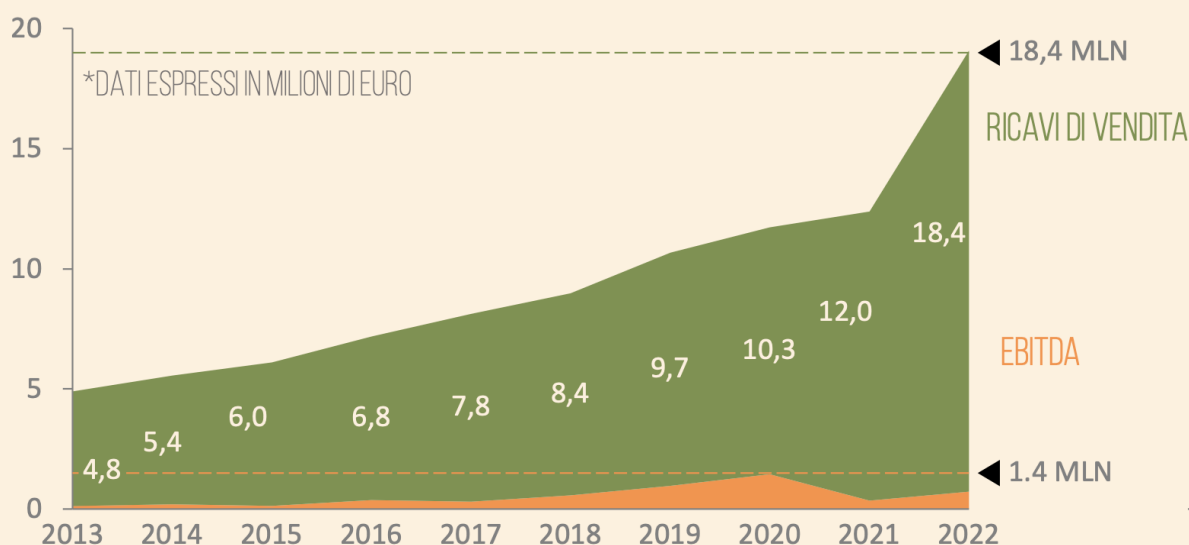
Successivamente siamo andati ad allargare il campo di indagine e abbiamo usato come delimitatore geografico l'area Nielsen 3, ossia Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna.

La ricerca ha fornito 144 risultati di cui siamo andati a calcolare la media di ogni indice, SAICO si trova al di sopra della media, per quasi tutti gli indici, tranne per il patrimonio netto e per il margine di ebitda dove nella media incidono parecchio i margini delle cartotecniche e delle cartiere che, lavorando su carta invece che su cartone ondulato, si possono permettere margini più elevati.

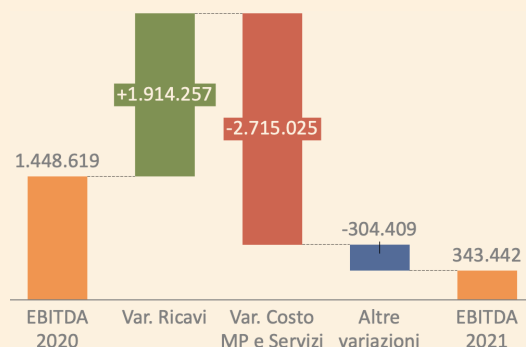
DATI 2022	MEDIA CAMPIONE	SAIGO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11,316	19,338	SOPRA LA MEDIA
P/L DI ESERCIZIO	556	740	SOPRA LA MEDIA
PATRIMONIO NETTO	4,771	2,964	SOTTO LA MEDIA
NUMERO DIPENDENTI	29	50	SOPRA LA MEDIA
ROE %	15.15	24.96	SOPRA LA MEDIA
ROA %	4.58	4.61	SOPRA LA MEDIA
EBITDA MARGIN %	10.43	7.85	SOTTO LA MEDIA

*DATI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO

7. Focus andamento Ricavi ed Ebitda 2021



Una dinamica particolare è avvenuta nel 2021, a fronte di un aumento dei ricavi di quasi 2 milioni di euro si è visto crollare l'ebitda da 1,4 milioni a meno di 400 mila euro. Ad incidere su questa dicotomia è stato l'aumento dei costi di materie prime, infatti come potete vedere nel grafico a cascata nonostante l'aumento dei ricavi di quasi 2 milioni di euro l'aumento dei costi è stato di 2,7 milioni portando un delta negativo.



Per meglio rendere l'idea sono di seguito riportati i prezzi di due delle tipologie di cartone più utilizzate:

- Il Testliner Avana ha raggiunto quota 794 euro/T (era di solo 320 euro/t ad agosto 2020)
- Il Kraftliner Avana 995 euro/T (era di solo 545 euro/T a settembre 2020)

8. Verso il 2023...

Fortunatamente questi prezzi hanno subito un graduale calo soprattutto nei primi mesi del 2023 le quotazioni si attestano rispettivamente a un -20% per le carte riciclate e un -10% per le carte vergini rispetto a dicembre 2022. L'audit del bilancio al 30/9 conferma la tendenza positiva generale, registrando già un utile sopra il milione di euro.

Concludiamo con un dato extracontabile che Saico srl rileva annualmente tramite apposito questionario consultabile dal sito internet della società, ossia la soddisfazione clienti. Il risultato di 8.4/10 è in linea con i risultati degli anni precedenti e interessante è il risultato del questionario sulla green transformation. E' stato chiesto ai clienti come vedono un fornitore impegnato nell'impatto socio ambientale: quasi il 100% lo preferirebbe ad altri caeteris paribus, però solo la metà lo preferirebbe a uno che offre prezzi più bassi e più della metà lo prenderebbe in considerazione per una partnership duratura.